



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22-10-2018 (punto N 15)

Delibera N 1160 del 22-10-2018

Proponente
STEFANO CIUOFFO
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Simonetta BALDI

Estensore MARCELLO BARONI

Oggetto

Decisione di Giunta n.16 del 3/4/2017 riguardante il Fallimento ex CREAF s.r.l. a Prato. Art. 19 della L.R. 40/2017 e ss.mm.ii. Approvazione dell'analisi di fattibilità economico-finanziaria elaborata da Sviluppo Toscana e definizione di indirizzi specifici per la presentazione da parte di Sviluppo Toscana della proposta di concordato ai sensi dell'art. 124 del RD. 16 marzo 1942 n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo§)

Presenti

ENRICO ROSSI

STEFANO CIUOFFO

STEFANIA SACCARDI

VITTORIO BUGLI

CRISTINA GRIECO

MONICA BARNI

VINCENZO CECCARELLI

MARCO REMASCHI

Assenti

FEDERICA FRATONI

ALLEGATI N°4

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	A_STUDIO FATTIBILITA'
B	Si	Cartaceo+Digitale	B_PARERE BILANCIO
C	No	Cartaceo+Digitale	C_PROPOSTA CONCORDATO

D	No	Cartaceo+Digitale	D_INDIRIZZI
---	----	-------------------	-------------

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-52733	2018	Prenotazione			90000,00
U-52733	2019	Prenotazione			90000,00
U-52733	2020	Prenotazione			120000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il PRS 2016-2020, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n.47 del 15/03/2017;

Richiamato il DEFR 2018 - Progetto regionale 14 “Ricerca, sviluppo e innovazione” che nel quadro della valorizzazione delle infrastrutture per il trasferimento tecnologico prevede - tra l'altro - di “completare il procedimento di acquisizione dell'immobile del Centro di ricerca e di alta formazione a Prato ed avviare il processo di rilancio del progetto di infrastruttura per l'innovazione, anche attraverso una rivisitazione della utilizzazione degli spazi, previa la sottoscrizione di un AdP con il Comune di Prato”;

Richiamati i seguenti eventi riguardanti il Centro di ricerca e di alta formazione a Prato:

- in data 14 Luglio 2005, tra la Regione Toscana, la Provincia di Prato, il Comune di Montemurlo, il Comune di Vaiano, il Comune di Poggio a Caiano, il Comune di Vernio, il Comune di Cantagallo, il Comune di Carmignano, la CCIAA di Prato è stato sottoscritto un accordo di programma avente ad oggetto finalità, obiettivi, azioni e finanziamenti per la realizzazione del Centro per la ricerca e l'innovazione a servizio del distretto pratese (di seguito “Centro”);
- a seguito del succitato accordo, è stata costituita la società “Centro Ricerca e Alta Formazione srl” (di seguito “Creaf srl”) a partecipazione pubblica, il cui capitale sociale è detenuto per l'80 % dalla Provincia di Prato e per la restante parte dai Comuni della provincia stessa, e tra questi anche il Comune di Prato con un capitale sociale in misura pari al 10,76 %. L'attività della società si è di fatto concretizzata, inizialmente, nell'acquisto avvenuto nel 2006 e, successivamente, nella ristrutturazione, ad oggi ancora non completata, di un immobile sito in Prato, Via Galcianese n.34, nell'ambito del quale poi dislocare un “Parco Scientifico Tecnologico” avente il dichiarato scopo sociale di attrarre nell'area pratese attività di ricerca ed innovazione;
- l'intervento è stato oggetto di due cofinanziamenti in conto capitale da parte della Regione Toscana pari a complessivi 11.346.329,22 €, di cui erogati 9.386.743,19 € (6.584.593,99 € di risorse di origine statale e 2.802.149,20 di risorse regionali);
- dagli atti acquisiti da questa Amministrazione (ma dei quali non è pervenuta alla Regione Toscana alcuna comunicazione formale da parte della Società), in data 4/8/2016 la Società C.R.e.A.F. s.r.l. ha presentato al Tribunale di Prato istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo (procedura n. 14/2016), per la quale il giudice delegato ha chiesto alla Società il deposito di un piano e di una proposta di concordato entro 120 gg. dall'istanza (termine ultimo 02/12/2016);
- con sentenza n. 24/2017 depositata in Cancelleria il 27/2/2017, il Tribunale di Prato ha dichiarato contestualmente l'inammissibilità della domanda di concordato preventivo presentata dalla società e, ricorrendo tutti i presupposti, il fallimento della società Creaf s.r.l.;
- la Regione Toscana, con i Decreti Dirigenziali nn. 13199/2016 e 13880/2016, ha provveduto alla revoca dei contributi concessi per mancato rispetto della destinazione dell'immobile alla finalità prevista dagli atti di concessione dei contributi stessi, condizione fondamentale per il mantenimento del contributo, nonché per mancato rinnovo della polizza fideiussoria a garanzia del completamento dei lavori. Il credito vantato dalla Regione, comprensivo di interessi, ammonta a 10.093.355,41 euro;
- il Giudice delegato del Fallimento Creaf s.r.l. ha ammesso al passivo il credito della Regione Toscana; l'ammissione è condizionata all'esito di due giudizi pendenti avanti al TAR Toscana derivanti da impugnativa da parte del Creaf s.r.l. dei sopra citati atti di revoca;
- a seguito dei provvedimenti di revoca dei finanziamenti, Regione Toscana, tramite Equitalia Servizi di Riscossione s.p.a. ha escusso la fideiussione rilasciata da Artigiancredito Toscano s.c. (ACT) a garanzia della Regione verso il completamento (parte) dell'investimento assistito dal contributo regionale. Il fidejubente ACT ha convenuto Creaf e Regione Toscana dinanzi al Tribunale di Firenze (R.G. 3419/2017) per la risoluzione o la dichiarazione di inefficacia della

polizza fideiussoria, proponendo al tempo stesso opposizione all'esecuzione avviata da Equitalia. Tuttavia, nelle more del giudizio, ACT ha versato a Equitalia l'intero importo della fideiussione, pari a euro 871.950,02, oltre le spese di esecuzione, per un totale di euro 963.717,04;

Richiamata la Decisione di Giunta n. 16 del 03/04/2017, con la quale la Direzione competente ha ricevuto il mandato di predisporre gli atti necessari ed attivare le procedure idonee per una adeguata tutela dell'originario progetto "Centro per la ricerca e l'alta formazione a servizio del distretto tessile pratese" e delle risorse già investite;

Richiamata la Comunicazione svolta dall'Assessore Ciuoffo nella seduta di Giunta del 9/11/2017 in merito alla partecipazione della Regione Toscana alla procedura fallimentare riguardante il Creaf s.r.l.;

Evidenziato che a seguito della dichiarazione di fallimento di Creaf srl, la Regione Toscana, sulla base dell'articolo 19 della legge regionale 1 agosto 2017, n. 40 (poi sostituito dall'articolo 23 della legge regionale 6 dicembre 2017, n. 68 e poi ulteriormente modificato dall'articolo 5 della legge regionale 20 luglio 2018, n. 37) ha autorizzato la spesa massima di 8.000.000,00 euro affinché la Giunta regionale – al fine di tutelare il completamento del progetto inerente il Centro - possa sottoscrivere un aumento di capitale o, nelle more di questo, versi in conto futuro aumento di capitale detto importo alla propria società *in house* Sviluppo Toscana s.p.a., finalizzato all'acquisizione dell'immobile destinato ad accogliere il Centro attraverso la presentazione di una proposta di concordato ai sensi dell'art. 124 del RD. 16 marzo 1942 n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa) o altro strumento previsto dalla legge fallimentare, in relazione al fallimento della società Creaf s.r.l.;

Preso atto che l'importo di 8.000.000,00 euro è già stato versato a Sviluppo Toscana con Decreto Dirigenziale 19360/2017;

Evidenziato che l'articolo 19, comma 1, della L.R. 40/2017 dispone che nei limiti del suddetto stanziamento è possibile il concorso della Regione, attraverso Sviluppo Toscana S.p.a., agli oneri di completamento per la messa in esercizio dell'investimento;

Preso atto che il comma 2 del medesimo articolo 19 della L.R. 40/2017 stabilisce che: "2. La presentazione della proposta di concordato fallimentare di cui al comma 1, è subordinata alla sottoscrizione di un accordo di programma tra la Regione Toscana, la Provincia di Prato ed il Comune di Prato, con il quale Provincia e Comune si impegnano a:

- a) partecipare agli oneri di manutenzione, completamento e ripristino di porzioni dell'immobile, anche assunte in locazione con opzione di futuro acquisto;
- b) partecipare alla gestione del progetto per un periodo di almeno cinque anni dall'entrata in esercizio del Centro di cui al comma 1, sia in termini organizzativi che di collaborazione attiva nelle azioni di valorizzazione e promozione ai fini dell'insediamento di imprese e di organismi di ricerca, pubblici e privati";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 923 del 06/08/2018 recante "Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Regione Toscana, Comune di Prato e Provincia di Prato denominato: "Accordo di Programma per il completamento e gestione del progetto ex Creaf di Prato";

Ricordato che la citata Delibera G.R. 923/2018 al punto 2. del dispositivo prevede di "rinviare, successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, ad ulteriore proprio Atto l'approvazione dell'analisi di fattibilità economico-finanziaria consegnata da Sviluppo Toscana

relativamente ai costi di completamento dell'intervento e di gestione dell'immobile relativo al progetto ex Creaf, nonché la definizione di indirizzi specifici riguardanti la proposta di concordato che sarà presentata da Sviluppo Toscana S.p.a. - società in house a Regione Toscana - ai sensi dell'art. 124 del RD. 16 marzo 1942 n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo...);

Preso atto che l'Accordo di Programma tra Regione Toscana, Comune di Prato e Provincia di Prato è stato sottoscritto dalle parti con firma digitale in data 15 ottobre 2018;

Preso atto che il comma 3 dell'art. 19 della L.R. 40/2017 prevede – quale ulteriore presupposto alla proposta di concordato fallimentare - la presentazione alla Regione da parte di Sviluppo Toscana di un'analisi di fattibilità economico-finanziaria relativa ai costi di completamento dell'intervento e di gestione dell'immobile relativo al progetto ex Creaf;

Visto lo Studio di Fattibilità denominato “Nuovo Centro per la Ricerca e l'Innovazione (ex-Creaf) da destinare all'insediamento di attività di ricerca, innovative e di servizi per imprese e a finalità pubblica”, trasmesso formalmente da Sviluppo Toscana in data 28/9/2018 (ns. PEC 2018/458654-A del 3/10/2018) Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale si tiene conto degli impegni assunti in particolare dal Comune di Prato con la sottoscrizione del sopra citato Accordo di Programma;

Preso atto che:

- la copertura finanziaria degli oneri per le opere di completamento del progetto ex Creaf a carico di Sviluppo Toscana, stimati in euro 2.052.043,00 oltre IVA, per il quinquennio 2018-2022, è assicurata ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 comma 1 della LR 40/2017 e s.m.i., nei limiti delle somme già versate alla stessa società con Decreto Dirigenziale 19360/2017;
- gli oneri di gestione dell'immobile sono a carico di Sviluppo Toscana in quanto proprietaria dello stesso, fatte salve le spese a carico del Comune per la parte da questo presa in locazione;
- ai sensi dell'art. 19, comma 6 bis, della LR 40/2017 (come da ultimo modificata dalla L.R. 37/2018), è autorizzato il concorso della Regione al finanziamento degli oneri di gestione fino ad un massimo di euro 90.000,00 per ciascuno degli anni 2018 e 2019 e di euro 120.000,00 per il 2020 disponibili sul capitolo 52733 del bilancio di previsione 2018/2020;

Evidenziato che lo Studio presentato da Sviluppo Toscana:

- presenta un modello gestionale e organizzativo basato su vincoli di sostenibilità economico-finanziaria di bilancio, impostato come un'unità organizzativa con autonomia gestionale e distinta rispetto all'organigramma di Sviluppo Toscana, quindi con proprio bilancio interno ma con sinergie interne alla stessa società per ciò che concerne, ad esempio, i servizi amministrativi e di personale;
- dimostra la sostenibilità finanziaria dell'acquisizione dell'immobile, del completamento dei lavori e dello start-up del Centro grazie alle risorse messe a disposizione dalla Regione Toscana sopra richiamate;
- tiene conto degli impegni assunti dal Comune di Prato con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma sopra richiamato;
- analizza la domanda potenziale di locazione per lotti dell'immobile, stimandone i relativi ricavi con criteri prudenziali basati sui valori medi tra quelli indicati dall'Agenzia delle Entrate;
- espone quindi un Conto Economico 2018-2022 in sostanziale equilibrio;

Visto il parere favorevole rilasciato in data 9/10/2018 (PEC 2018/468021-P) dal settore Programmazione finanziaria e finanza locale della Direzione Programmazione e Bilancio, Allegato B al presente atto, relativo allo Studio di fattibilità sopra richiamato, così come previsto dalla

procedura di monitoraggio delle partecipate dalla Regione Toscana, approvata con Decisione n. 13/2009;

Preso atto, pertanto, che sono verificati tutti i presupposti previsti dalla L.R. 40/2017 affinché Sviluppo Toscana possa procedere con la presentazione della proposta di concordato;

Vista la bozza di “Ricorso ex artt. 124 e 125 l. fall. alla Giudice delegata per la presentazione di una proposta di concordato fallimentare” relativa al fallimento Creaf s.r.l., da presentare al Tribunale di Prato, trasmessa da Sviluppo Toscana (Allegato C al presente atto – non soggetto a pubblicazione nel rispetto della normativa statale) come redatta dai professionisti: Studio Legale Associato Stanghellini Ristori Vigoriti e Studio Professionale Biancalani, all'uopo incaricati dalla stessa Sviluppo Toscana;

Ritenuto opportuno, sulla base dei contenuti proposti in tale Ricorso, di adottare gli specifici indirizzi di cui all'Allegato D al presente Atto – non soggetto a pubblicazione nel rispetto della normativa statale - rivolti a Sviluppo Toscana ai fini della presentazione della proposta di concordato fallimentare;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 11 ottobre 2018;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare lo Studio di Fattibilità “Nuovo Centro per la Ricerca e l'Innovazione (ex-Creaf) da destinare all’insediamento di attività di ricerca, innovative e di servizi per imprese e a finalità pubblica” (Allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale) presentato da Sviluppo Toscana relativamente ai costi di completamento dell'intervento e di gestione dell’immobile relativo al progetto ex Creaf, prendendo atto del parere reso dal settore Programmazione finanziaria e finanza locale (Allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale);
2. di prendere atto della bozza di proposta di concordato fallimentare di cui all’Allegato C al presente Atto - non soggetto a pubblicazione nel rispetto della normativa statale;
3. di dare mandato alla società Sviluppo Toscana s.p.a. a presentare la proposta di concordato ai sensi dell’art. 124 del RD. 16 marzo 1942 n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa), nel rispetto degli indirizzi riportati nell'allegato D al presente Atto – non soggetto a pubblicazione ai sensi della normativa statale;
4. di dare atto che la copertura finanziaria degli oneri per le opere di completamento a carico di Sviluppo Toscana stimati in euro 2.052.043,00 oltre IVA per il quinquennio 2018-2022 è assicurata ai sensi di quanto previsto dall’art. 19 comma 1 della LR 40/2017 e s.m.i., nei limiti delle somme già versate alla stessa società con Decreto Dirigenziale 19360/2017;
5. di dare atto che sia le spese di completamento che gli oneri di gestione dell’immobile previste a carico di Sviluppo Toscana tengono conto degli impegni assunti in particolare dal Comune di Prato con la sottoscrizione, avvenuta in data 15 ottobre 2018, dell'Accordo di Programma approvato con Delibera di G.R. n. 923 del 06/08/2018;
6. di assegnare a Sviluppo Toscana, a titolo di concorso regionale al finanziamento degli oneri di gestione di cui al comma 2 dell’art. 19 della l.r. 40/2017, la somma massima di euro 90.000,00 per

l'anno 2018, la somma massima di euro 90.000,00 per l'anno 2019 e la somma massima di euro 120.000,00 per l'anno 2020, a valere sul pertinente capitolo di spesa n. 52733 del bilancio di previsione 2018/2020;

7. di stabilire che, ai fini dell'erogazione del suddetto contributo regionale, Sviluppo Toscana trasmetta al competente Settore Infrastrutture per le Attività Produttive e Trasferimento Tecnologico, Direzione Attività Produttive, apposita rendicontazione annuale delle spese sostenute per gli oneri di gestione dell'immobile, al netto delle entrate allo stesso imputabili.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati C e D nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
Antonio Davide Barretta

IL DIRIGENTE
Simonetta Baldi

IL DIRETTORE
Albino Caporale